

2 Cronache

10 ¹ Roboamo andò a Sichem dove tutto Israele si era riunito per proclamarlo re. ² Quando Geroboamo figlio di Nebat, già da tempo fuggito in Egitto per paura del re Salomone, venne a saperlo, tornò dall'Egitto. ³ Tutti gli Israeliti mandarono a chiamare Geroboamo; poi insieme andarono a parlare a Roboamo e gli dissero: ⁴ — Tuo padre Salomone ci ha imposto un giogo molto pesante. Se tu alleggerirai le dure condizioni che tuo padre ci ha imposto e ci lascerai più liberi, noi ti serviremo. ⁵ — Ritornate da me dopodomani, — disse loro Roboamo, Allora il popolo se ne andò. ⁶ Il re Roboamo consultò gli anziani che erano stati al servizio di suo padre Salomone quand'era ancora vivo: — Che cosa mi consigliate di rispondere al popolo? ⁷ Essi gli suggerirono: — Se adesso tratti bene il popolo e lo soddisfi, se gli dai una risposta favorevole, sarai sempre ubbidito. ⁸ Roboamo, però, trascurò il consiglio degli anziani e si rivolse ai giovani che erano cresciuti insieme con lui e che ora erano al suo servizio: ⁹ — Il popolo mi ha chiesto di alleggerire il giogo imposto da mio padre Salomone. Come devo comportarmi? ¹⁰ Essi gli risposero: — Al popolo che ti ha chiesto di alleggerire la dura schiavitù impostagli da tuo padre dovrai rispondere così: «Il mio mignolo è più grosso dei fianchi di mio padre! ¹¹ Se il dominio che mio padre vi ha imposto è stato duro, io lo renderò ancor più duro. Se mio padre vi ha punito a frustate, io userò fruste con punte di ferro!». ¹² Due giorni dopo Geroboamo e tutto il popolo andarono dal re Roboamo, come egli aveva ordinato. ¹³ Roboamo non seguì il suggerimento degli anziani, ma rispose duramente al popolo, ¹⁴ come gli avevano consigliato i giovani: «Io vi imporrò un duro dominio, sempre più duro. Mio padre vi ha puniti a frustate, ma io userò fruste con punte di ferro!». ¹⁵ Il re, dunque, respinse le richieste del popolo. Tutto questo era stato predisposto da Dio. Il Signore voleva

realizzare quello che aveva fatto annunciare a Geroboamo, figlio di Nebat, dal profeta Achia di Silo. ¹⁶ Gli Israeliti capirono che il re non dava loro retta. Allora gli risposero: «Non abbiamo niente da spartire con la famiglia di Davide, non abbiamo nulla a che fare con questo figlio di lesse! Gente d'Israele, torniamo alle nostre tende! E tu, discendente di Davide, occupati del tuo regno!». Così gli Israeliti tornarono alle loro tende. ¹⁷ Rimasero sottomessi a Roboamo solo gli Israeliti che abitavano nelle città del territorio di Giuda. ¹⁸ Il re Roboamo volle mandare dagli Israeliti Adoràm, sorvegliante dei lavori obbligatori. Essi, però, lo uccisero a sassate. Allora Roboamo saltò sul suo carro e fuggì a Gerusalemme. ¹⁹ Da allora le tribù del territorio d'Israele sono in rivolta contro la dinastia di Davide.